

L'assessore ha presentato a Cosenza i Progetti integrati di sviluppo locale

Ripartono i fondi Por

Mancini: «Abbiamo trovato solo una delibera e un protocollo»



L'assessore alla Programmazione **Giacomo Mancini**

di HANCESCO MANNARINO

COSENZA - «L'Europa fa crescere, la Calabria che sa crescere». È lo slogan scelto dalla Regione per promuovere sul territorio con i Pils (Progetti integrati di sviluppo locale). **Giacomo Mancini**, assessore al Bilancio, ha scelto di presentare questo nuovo piano per la Calabria in tutte le province. Insieme al presidente **Scopelliti**. E, con loro, tutti i dirigenti del settore e del dipartimento che fa capo all'assessore. Ieri si è iniziato da Cosenza, otti tocca a Catanzaro e Crotone. 400 milioni, dunque. Tutti impegnati - assicura - per lo sviluppo dei territori calabresi. La ripartizione finanziaria tra le province è stata effettuata attribuendo una quota fissa di 17,341 milioni euro per ciascuna e ripartendo la parte restante, quasi 347 milioni di euro, pari all'80%, in base alla popolazione residente, al netto di quella residente nelle aree urbane. In base a tali criteri, alla provincia di Cosenza sono stati assegnati quasi 160 milioni di euro.

«Si è avviato un percorso», insomma per usare le stesse parole di Mancini. Occorre adesso cogliere e sapere ascoltare le specificità del territorio. Nel bel palazzo Arnone, sede della presentazione, non a caso sono accorsi tantissimi amministratori locali per capire cosa e come muoversi in questi progetti. Anche il presidente della

Provincia, Mario Oliverio, ha preso posto in prima fila. Diversi assessori della sua Giunta, qualche consigliere provinciale e ovviamente qualcuno regionale. Presente anche Mimmo Barile, presidente della Field. Due novità sostanziali, anzitutto. I Pils non finanzieranno i singoli interventi ed i singoli comuni. Si svilupperanno, invece, in ambiti territoriali. Da qui l'invito dell'assessore alla cooperazione istituzionale. Mancini la divide in due: verticale con Regione, Province e Comuni. Ed orizzontale con i diversi e restanti Enti. «Serve un coinvolgimento dei partner economico-sociali», aggiunge e invita i piccoli Comuni a fare rete, ad unirsi per chiedere. Basta con i finanziamenti a pioggia, pare di capire, per «riavviare il processo». Ma a che punto siamo? Ci sono i soldi? Si possono già spendere? Hanno chiesto, durante il seminario, i diversi amministratori. La risposta è chiara: «Sì, ci sono e si possono spendere già nei prossimi mesi, in collaborazione con le Province», ha chiarito lo stesso Mancini. Appunto, le Province. Le risorse sono state divise per le cinque presenti nella nostra regione. Due dati su tutti: a Cosenza, ad esempio, potranno andare risorse per il 40,96%, 159 milioni di euro all'incirca. Il dato più alto rispetto alle altre. A Reggio Calabria, per citar-

ne un'altra, la percentuale è del 25,60%. Parliamo dei tempi di attivazione. La Regione, attraverso le presentazioni che l'assessore farà nelle varie province, ha avviato il processo, come detto. I tavoli istituzionali sono stati già convocati e svolti. La fase di concertazione anche. I Comuni sono chiamati a dare suggerimenti. Quindi si passerà, entro fine Marzo, agli Avvisi ufficiali ed ai Bandi pubblici. Poi partirà il finanziamento vero e proprio. In finale non è mancata la stoccata politica al vetriolo: «Abbiamo trovato, al nostro insediamento - ha enfatizzato **Giacomo Mancini** - solo un Protocollo d'intesa ed una Delibera di Giunta, nulla più rispetto ai fondi Por. Oggi possiamo annunciare che il processo è ripartito, il Por non verrà modificato e la Calabria è pronta a far crescere i territori che sanno crescere».

